

EUROPA TERRA DI MISSIONE

Siamo soliti dedicare il mese di ottobre alla riflessione e alla condivisione con i missionari e le Chiese che operano nei territori più difficili, specie in Africa e in Asia. Certamente la solidarietà è importante, solidarietà della preghiera, delle persone, della sensibilizzazione, dei programmi e dei mezzi.

Certo è più facile, e appagante, “*spezzare il pane*” sia quello eucaristico che quello quotidiano con gli ultimi del mondo. È più evidente il divario e sono più impellenti le necessità. È pertanto importante essere vicini e partecipare al cammino delle Chiese cristiane nei territori di missione con ogni forma di aiuto.

A dire il vero non è nemmeno così difficile fare la nostra parte, specie quando si conoscono direttamente i missionari, così ancora numerosi e generosi.

Diventa più difficile pensare che anche i nostri paesi europei sono diventati nuovamente *terra di missione* dove è indispensabile rinnovare e proclamare l’annuncio evangelico.

È un aspetto della missione della Chiesa che è diventato più importante ed evidente dopo la elezione al pontificato di Papa Benedetto XVI. Sia la scelta fatta dal collegio cardinalizio che ha optato per un papa di origine europea piuttosto che sudamericana, o asiatica o africana, sia il nome scelto dal Papa stesso, stanno ad indicare che l’Europa rimane uno dei luoghi privilegiati di riferimento per la Chiesa

universale. Le Chiese cristiane dei paesi poveri conteranno ancora a lungo sul sostegno delle Chiese europee.

E questo anche per lo sviluppo della tematica della missione.

Infatti non basta più fare appello alla millenaria eredità cristiana, poiché occorre ripresentare il messaggio cristiano e l’annuncio di speranza a un’Europa che sembra chiudersi su se stessa, nonostante la dilatazione e gli allargamenti politici: molte infatti sono le incertezze a livello culturale, antropologico, etico e spirituale anche a seguito dello smarrimento della memoria e dell’eredità cristiana, a causa della paura del futuro, e della frammentazione dell’esistenza.

Da più parti ormai si dice che la civiltà europea dà l’impressione di essere caduta in una ‘*apostasia silenziosa*’, in una cultura spesso in contrasto con il Vangelo e con la dignità della persona, una cultura agnostica e neo-pagana.

In questa Europa c’è bisogno di una nuova evangelizzazione, i paesi europei sono nuovamente *terra di missione* nel senso pieno del termine.

La Chiesa è impegnata anzitutto con la testimonianza, e sono necessari testimoni forti e credibili, così come per la prima evangelizzazione San Benedetto proponeva il ‘*fortissimum genus monachorum*’, convinti che si ascoltano e si accolgono meglio i testimoni più che i maestri.

I missionari sono i primi testimoni.

C'è bisogno poi di un rinnovato annuncio, della predicazione e della catechesi, rivolti ai già battezzati, perché la fede sia viva e non ridotta a ritualità.

C'è bisogno di fedeltà al Vangelo, in tutta la sua radicalità, al di là delle forme storiche ed ideologiche.

C'è bisogno di una fede capace di confrontarsi attivamente con 'attuale cultura e con il variegato mondo dei media, ma soprattutto capace di proporsi come genuina in mezzo a tante forme di religiosità vaga, fuorviante e individualista. Il riferimento è in particolare ai fenomeni di fuga nello spiritualismo, nel sincretismo religioso ed esoterico, ai movimenti di ricerca ossessiva di eventi straordinari, alle sette e a tutte le esperienze pseudoreligiose.

In questa Europa la Chiesa è impegnata nel lavoro della vigna del Signore mantenendo le sane e antiche radici, riaccogliendo i dispersi, dialogando con i lontani, camminando verso la piena comunione con tutte le Chiese cristiane, testimoniando la grandezza e la gioia del Vangelo.

Così l'Europa potrà continuare a essere di sostegno e aiuto a tutte le Chiese sorelle dei paesi poveri.

p. Cristiano

CALENDARIO

ottobre

- **sabato 1: s. Teresa del Bambin Gesù**

Alle ore 21 in basilica: "*Bo(r)boros... e discese agli inferi*" rappresentazione teatrale a cura della associazione "*Don Gilberto Pressacco*". Interverranno il coro "*Candotti*" di Codroipo, diretto da Liliana Moro e la "*Schola Aquileiensis*" diretta da Claudio Zinutti.

- **domenica 2:** Gita-pellegrinaggio parrocchiale all'abbazia di *Pomposa* e a *Chioggia*.

- **lunedì 3:** memoria della b. **Maria Guadalupe Ricart Olmos**, OSM, vergine e martire.

- **martedì 4:** festa di **S. Francesco d'Assisi**, patrono d'Italia.

- **giovedì 6:** alle ore 16.30, inizio dei corsi di catechismo per le classi elementari, medie e prima superiore, nelle nuove aule.

- **venerdì 7:** memoria della **B. Vergine del Rosario**.

Alle ore 12: supplica alla *beata Vergine del Rosario di Pompei*.

- **sabato 8:**

* alle ore 10.00: pellegrinaggio del *CENTRO VOLONTARI DELLA SOFFERENZA*. Presiede l'eucarestia don Saccavini, responsabile dell'associazione.

* alle ore 21, in santuario: concerto vocale del coro dei congedati della "*Brigata alpina Julia*".

- **martedì 11:** beato Giovanni XXIII, papa.

Alle ore 20.30, nella sala del chiostro: riunione del consiglio pastorale

- **venerdì 14,** alle ore delle ore 20.30, nel salone del chiostro, conferenza del prof. Mario Turello sul tema: "*Chi è come te fra i muti? Il silenzio di Dio*".

- **martedì 18:** festa di s. **Luca** evangelista.

- **venerdì 21,** alle ore delle ore 20.30, nel salone del chiostro, conferenza del prof. Mario Turello sul tema: "*Il silenzio dell'uomo di fronte a Dio*".

- **sabato 22:** solennità di **Santa Maria delle Grazie**

In tutte le messe sarà celebrata la solenne memoria mariana.

- **domenica 23:** solennità esterna di **Santa Maria delle Grazie. Giornata del voto cittadino**

Alle ore 17: solenne concelebrazione presieduta dall'arcivescovo, mons. Pietro Brollo. Anima la liturgia la cappella S. Cecilia del Duomo di Udine.

- **martedì 25:** memoria del b. **Giovannangelo** OSM

In tutte le messe verrà ricordato il beato servitano. Alle ore 18.30: concelebrazione comunitaria.

CATECHISMO

Riprende con nuove aule e nuovi orari il cammino della catechesi parrocchiale per bambini, ragazzi e giovani, per la preparazione ai sacramenti (*riconciliazione, eucaristia, confermazione*), per una maturazione personale di fede e per crescere in una testimonianza di vita coerente con la Parola di Dio.

Nuove aule: è stata completata la ristrutturazione dell'ex-casa Brianese (dal nome degli ultimi sacrestani laici della basilica), che diventa così la sede dei corsi di catechismo. L'augurio e la speranza sono che essa diventi una "casa della Parola", in cui –in un assiduo confronto con il Vangelo di Cristo– i nostri ragazzi e giovani possano crescere e maturare e diventare *uomini liberi e responsabili e discepoli-amici* di Cristo. Per questo continueremo anche quest'anno a proporre come *segno* per i nostri incontri il *Libro della parola*, la Bibbia, collocato con una certa solennità in ogni aula, per diventare il *centro vitale* di ogni incontro.

Nuovo orario:

* I corsi di catechismo si terranno **il giovedì**, con orario di inizio **alle ore 16.30**.

* Vi saranno annunciati a parte giorno, orario, collocazione e data di inizio **dell'animazione**.

Per adesioni o informazioni vi invitiamo a rivolgervi o in ufficio parrocchiale o direttamente ai catechisti che per l'anno 2005-2006 saranno i seguenti:

- 1. elementare: Lucia Dal Dal**
- 2. elementare: Manuela Rizzo e Raffaella Antonini**
- 3. elementare: Anna Montico**
- 4. elementare Shanti Graheli**
- 5. elementare: Silvia Turello - p. Cristiano**

- 1. media: Agnese Pigani – Liana Peghin**
- 2-3. media: suor Marta e Paola Di Barbara**

- 1. superiore: fra Roberto e Daniele Marini**

* *La prima elementare inizierà il catechismo a gennaio.*

* *P. Attilio comunicherà data d'inizio e orario degli incontri del gruppo giovani.*

La catechesi è un cammino per la formazione cristiana, cui contribuiscono la persona stessa, e i formatori (genitori, catechisti, membri della comunità cristiana) in una *vita di relazione e di dialogo* con Dio e con la restante comunità cristiana in cui ogni persona viene accolta. Pertanto anche tutti i componenti della nostra comunità sono responsabili della crescita dei nostri ragazzi e sono invitati ad accompagnarli con attenzione nella loro maturazione.

Questo riguarda in modo particolare i genitori, cui per primi sono affidati formazione cristiana dei figli e testimonianza verso di loro: i catechisti si augurano che continuino a collaborare e a partecipare a tutte le iniziative proposte durante l'anno.

CENTRO DI ASCOLTO

L'attività del "centro di ascolto", gestito dal "volontariato vincenziano", è ripresa il 12 settembre scorso

Nel primo giorno di riapertura un grande numero di persone era presente per chiedere soccorsi di vario genere: colloqui per esporre problemi personali; richieste di generi alimentari e indumenti; aiuti economici per bollette scadute e per ticket sanitari; contributi per arretrati di affitto.

Ancora una volta si è evidenziato quanto sia incalcolabile il disagio di persone di ogni nazionalità e di ogni età: italiani, nomadi, immigrati, membri di famiglie numerose; e quanto siano ricorrenti le povertà a tutti i livelli: sociale, psicologico, affettivo. Noi vorremmo dare una giusta risposta ad ogni richiesta; vorremmo *evangelicamente* aiutare ogni persona che si trova nella sofferenza e nel bisogno, affinché ognuno potesse avere il necessario per una vita dignitosa e sicura.

Le incisive parole di Cristo: "*Le cose che avete fatto a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me*" (Mt 25,40), ci spronano a non fermarci, a superare ogni ostacolo per proseguire in questo progetto di aiuto ai fratelli meno fortunati.

Anche le parole di san Vincenzo ci risuonano attuali: "*Un cuore caritatevole non soffre solo per le proprie pene, ma anche per quelle del prossimo*".

Ringraziamo di cuore il nostro Parroco, che ci stimola e ci conforta con la sua comprensione e il suo sostegno.

Un grazie sincero anche agli amici parrocchiani che, col loro prezioso contributo operativo, ci consentono di migliorare in continuità la nostra organizzazione.

"Vale la pena qualunque sacrificio, senza misura e senza prezzo, per vedere di nuovo illuminarsi uno sguardo che era spento; per vedere sorridere chi

sembrava aver disappreso a sorridere; per vedere rinascere la fiducia in chi ormai non credeva più a nulla e a nessuno” (Helder Camara).

Elvia Morigi

Una lieta avventura...

Un progetto liberamente ispirato alle avventure della tolkeniana “compagnia dell’anello” ha guidato le compagnie di bambini, ragazzi e giovani della parrocchia impegnati in gioiose giornate estive a Culzei, nonostante il periodo prescelto non sia stato favorito particolarmente dal bel tempo.

Hanno iniziato –il 10 giugno- i ragazzi del gruppo della cresima, continuando il cammino di ricerca spirituale sulla traccia di un libretto, ricco di proposte significative per la riflessione e la ricerca, dal titolo “Non avere paura” (dono di suor Angela, che li ha accompagnati per due anni nella preparazione al sacramento) e ad accrescere la loro amicizia e unione. Nonostante il numero ridotto di presenze, a loro vanno i ringraziamenti di tutti per i numerosi lavori che hanno svolto in preparazione della casa e dell’ambiente: dalla pulizia della casa, allo sfalcio dei prati, alla sistemazione della legna.

Il folto gruppo di ragazzi di quarta e quinta elementare ha goduto di un bel sole e ha potuto effettuare alcune interessanti escursioni nello splendore della natura, che circonda la casa di Culzei. Catechisti [Agnese, Marga e Lucia] e animatori [Chantal, Laura e Alberto] col supporto di Gianni si sono sobbarcati la fatica e la gioia di un’animazione che ha coinvolto in giornate molto intense i ragazzi. Molto apprezzati giochi e fuoco di campo serale. Apprezzata dai genitori la giornata conclusiva con la messa celebrata da padre Anselmo e la condivisione di un picnic all’aria aperta.

Anche un buon gruppo di ragazzi delle medie hanno ripercorso un valido cammino di riflessione, servizio reciproco, amicizia e gioco, guidati dalle catechiste Francesca ed Elena e sostenuti dalla verve degli animatori Federico, Luca e Andrea.

Nell’ultima settimana di agosto –dopo le vacanze di un gruppo di adulti e famiglie della parrocchia- il gruppo giovani, guidato da padre Attilio e da Elena ha concluso la serie dei campi estivi, con un percorso di attività liberamente ispirato al capolavoro di Tolkien.

Per tutti i partecipanti –che hanno espresso il loro apprezzamento il periodo trascorso a Culzei- valga l’auspicio che questa esperienza continui nella vita nel modo proposto dalla preghiera conclusiva di alcuni campeggi:

“Voglio vivere, Signore, con forza e allegria una vita piena, autentica, felice e operosa.

Voglio viverla fino in fondo, dando, Signore, un senso pieno all’unica vita che ho.

Perciò voglio fare:

della bellezza la luce per i miei occhi;

della speranza la forza per andare avanti;

della preghiera un luogo di incontro con Te;

dell’umiltà la base di ciò che sono;

della giustizia il cammino verso il fratello ferito;

della carità la norma del mio agire.

Ascolta Signore questi miei propositi

E cammina Tu al mio fianco.

Per Sempre!”

silenzio, sacramento del secolo venturo

“Silenzio è il nuovo nome di Dio. Egli penetra, crea, conserva e sostiene tutto, e nessuno se ne accorge se non avessimo la sua Parola e le evidenti e quotidiane esperienze del suo amore, diremmo che Dio è enigma. Ma non è esattamente così: Dio è silenzio da sempre e per sempre. Opera silenziosamente nella profondità delle anime.

Nei piani imperscrutabili della sua iniziativa libera e liberante nascono le operazioni della grazia. Perché dà ad alcuni e non ad altri? Perché in questo grado e non in un altro?

Tutto è avvolto nel silenzio: la gratuità –per definizione- non ha spiegazioni né motivi, è silenzio. Tutto ciò, che è definitivo, nasce e si consuma in seno al silenzio: la vita, la morte, l’al di là, la grazia, il peccato. Ciò che palpita è sempre latente” (I. Larrañaga).

Il silenzio di Dio: per secoli tutti i cercatori di Dio –padri del deserto, monaci, religiosi, laici consacrati- hanno cercato il silenzio, perché realtà costitutiva di Dio e quindi anche dell’uomo. Hanno cercato il silenzio perché “la pre-senza di Dio è puro silenzio. Tu non puoi costringere Dio, ma se fai posto al silenzio, allora il silenzio non è più vuoto, diviene davvero la sua Parola – ti parla. La rivelazione di Dio è dunque il silenzio” (D. Barsotti). Per raggiungere l’unità con Dio, per entrare nell’assoluto silenzio di Dio –unica Realtà vera- tutti i cercatori sanno che bisogna imparare ad immergersi nel silenzio, lasciarsi inghiottire come creature nel silenzio di Dio. Perché il silenzio non è vuoto, ma la manifestazione dell’amore: “vi sono uomini che non conoscono il silenzio dell’amore perché il loro amore è l’assorbimento del silenzio di una persona nel loro rumore. E non possono conoscere Dio, che è amore, che non può distruggere ciò che ama, che è tenuto dalla legge del suo Amore a dare la vita a tutti coloro che attira nel suo stesso silenzio” (Th Merton).

Oggi, dopo le immani tragedie del secolo ventesimo, in un mondo malato di troppe parole, il silenzio di Dio è un’accusa ricorrente rivolta a Dio: Dove sei, Signore?. E molti, oppressi dalla

sventura, si sono risposti: *Non è in nessun luogo.*

Dio è morto!

Per riflettere su questi temi vi invitiamo a partecipare a due incontri:

- **venerdì 14**, alle ore delle ore 20.30:
“*Chi è come te fra i muti? Il silenzio di Dio*”.

Relatore: prof. Mario Turello

- **venerdì 21**, alle ore delle ore 20.30:
“*Il silenzio dell’uomo di fronte a Dio*”.

Relatore: prof. Mario Turello sul tema: